

AVVENTURA FILATELICA

**QUANDO L'ATTUALITA' E LA STORIA
INCONTRANO LA FILATELIA**

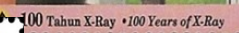
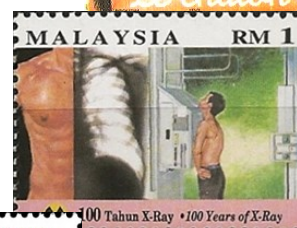
NEWS

SOMMARIO

- **PASQUA 2015 - AUGURI.**
- **PRESIDENTE MATTARELLA.**
- **EXPO MILANO 2015 - UN TRENO VERDE RACCONTA IL CIBO E L'AGRICOLTURA**
- **PRIMA GUERRA MONDIALE.**
IL PATTO SEGRETO DI LONDRA, 26 APRILE 1915
COME SI APPROVO' L'ENTRATA IN GUERRA DELL'ITALIA.
- **LA .PET THERAPY OGGI.**
- **ANNA MAGNANI.**
COSA SI INTENDE PER NEOREALISMO ITALIANO
- **LA SCOPERTA DELLA TUBERCOLOSI.**
QUALI SONO I SINTOMI DELLA MALATTIA
LA TBC E LE CONDIZIONI SOCIALI ED ECONOMICHE
APPROFONDIMENTO. - IL VENTO DELLA STORIA
- **L'ECCIDIO DELLE FOSSE ARDEATINE E
L'ARMA DEI CARABINIERI**
- **VISITATE LA SICILIA, VISITATE IL SUD EST**
- **NOTIZIE - L'ANGOLO DELLE ASSOCIAZIONI E
DELLE SOCIETA' FILATELICHE**



**IN SILENZIO SI,
MA RIPORTIAMOLI
A CASA**



CHE QUESTA PASQUA 2015

PORTI TANTA FELICITA' NEI VOSTRI CUORI E CHE POSSIATE VIVERLA SERENAMENTE

AURURI A TUTTI VOI - PAOLO OLIVA



SCHEDA TECNICA E FILATELICA

POSTE CITTA' DEL VATICANO

PASQUA 2015 - EMISSIONE DEL 19 FEB. 2015

Numero valori: 1

Valore facciale: 0,80

Formato: 30,5 x 30,75 mm

Dentellatura: 13,65 x 13,77

Minifoglio da: 4 francobolli

Dimensioni del minifoglio: 119 x 85,5 mm

Stamperia: Printex (Malta)

Prezzo del minifoglio: Euro 3,20

Tiratura max.: 240.000 serie complete

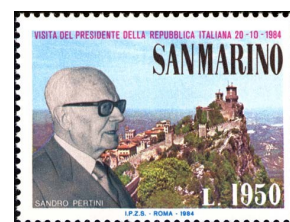
BREVE NOTA. La Pasqua è la principale festa della Chiesa Cattolica ed il perché possiamo comprenderlo direttamente dalle parole di Papa Francesco. Egli ha detto.

«...essa è il culmine del Vangelo, è la Buona Notizia per eccellenza. Gesù, il crocifisso, è risorto! Questo avvenimento è alla base della nostra fede e della nostra speranza: se Cristo non fosse risorto, il Cristianesimo perderebbe il suo valore; tutta la missione della Chiesa esaurirebbe la sua spinta, perché è da lì che è partita e che sempre riparte...».

AUGURI PRESIDENTE E BUON LAVORO IL 12° PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SERGIO MATTARELLA SI E' INSEDIATO AL QUIRINALE

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella*, dopo aver prestato giuramento nell'Aula di Montecitorio e deposto una corona d'alloro sulla Tomba del Milite Ignoto all'Altare della Patria, si è recato al Palazzo del Quirinale per la cerimonia di insediamento.

Giunto nel Cortile d'Onore a bordo della Lancia Flaminia con il Presidente del Consiglio, il Segretario generale della Presidenza della Repubblica e il Consigliere militare, il Presidente Sergio Mattarella ha passato in rassegna un reparto di formazione interforze che ha reso gli onori. Nel contempo lo Stendardo presidenziale è stato issato sul "Torrino" al fianco della Bandiera Italiana. Terminata la rassegna, il Capo dello Stato è stato ricevuto dal Presidente del Senato, Pietro Grasso. (Continua)



NOTA FILATELICA. Ritratti dell'indimenticabile Presidente Sandro Pertini, tanto amato dagli italiani. Francobolli emessi dalle Poste Italiane e da quelle di San Marino. Nel primo a sinistra il Presidente con la sua inseparabile pipa emesso in occasione del 100° Anniversario della nascita. Nel secondo il Presidente in visita ufficiale nella Repubblica di San Marino il 20 ottobre del 1984, con sullo sfondo il Monte Titano con le sue torri della città.



POSTE DI SAN MARINO.

Emesso il 25 novembre 1965
115 L. - Colli di San Marino e bandiera italiana e della Repubblica di S. Marino, emesso in occasione della visita del Presidente Giuseppe Saragat.

Dopo gli onori da parte di un reparto dei Corazzieri nella Loggia d'onore, il Capo dello Stato è stato accolto nello Studio dalla Vetrata, dal Presidente Emerito, Senatore di diritto e a vita, Giorgio Napolitano, il quale ha consegnato al Presidente Mattarella le insegne di Cavaliere di Gran Croce decorato di Gran Cordone dell'OMRI **.

La cerimonia di insediamento al palazzo del Quirinale si è conclusa nel Salone dei Corazzieri alla presenza delle alte cariche dello Stato con l'indirizzo di saluto del Presidente Grasso e la risposta del nuovo Presidente della Repubblica. Auguri Presidente e buon lavoro.



REPUBBLICA DI SAN MARINO. Ritratto del Presidente L. Einaudi con sullo sfondo la geografia dell'Italia con la sua bandiera nazionale.

REPUBBLICA ITALIANA.

raffigura, in primo piano, un ritratto di Luigi Einaudi e, sullo sfondo, il Palazzo del Quirinale, sede della Presidenza della Repubblica.

NOTA *. Prima di lui, in ordine cronologico troviamo Enrico De Nicola, Luigi Einaudi, Giovanni Gronchi, Antonio Segni, Giuseppe Saragat, Giovanni Leone, Sandro Pertini, Francesco Cossiga, Oscar Luigi Scalfaro, Carlo Azeglio Ciampi e Giorgio Napolitano.

NOTA **. L'Ordine al merito della Repubblica italiana (spesso abbreviato OMRI) è il più alto degli ordini della Repubblica italiana. I colori dell'ordine sono il verde e il rosso. Gli altri ordini della Repubblica sono: Cavaliere di Gran Croce, Grande Ufficiale, Commendatore, Ufficiale e Cavaliere.



POSTE ITALIANE. Francobollo emesso il 1 giugno 1976 in occasione del Trentennale della Repubblica Italiana.

Serie composta da due valori, il **150 L.** - Ritratti dei Presidenti della Repubblica Italiana: Enrico De Nicola, Luigi Einaudi, Giovanni Gronchi, Antonio Segni, Giuseppe Saragat e Giovanni Leone. Sullo sfondo disegno di parte del palazzo del Quirinale, sede dei presidenti della Repubblica Italiana.



EXPO MILANO 2015 - UN TRENO VERDE RACCONTA IL CIBO E L'AGRICOLTURA

Il tema centrale dell'EXPO 2015 è legato alla nutrizione. Un treno "verde" predisposto con numerose carrozze da Legambiente ha iniziato il suo viaggio, partendo dalla Sicilia, per raccontare l'agricoltura e l'alimentazione in generale del territorio italiano. Il convoglio speciale articolerà il suo viaggio in 15 tappe in cui sono previste visite guidate e si concluderà a metà aprile 2015, a ridosso dell'inaugurazione dell'Expo 2015. Lo slogan fondamentale dell'iniziativa è "TORNARE ALLA TERRA PER SEMINARE IL FUTURO" e cercherà di mostrare tutte le eccellenze italiane in campo alimentare. Fra tanti obiettivi che si propone questa iniziativa, c'è quella di portare almeno in Italia per i prossimi sei anni, la bio-produzione agricola dagli attuali 9% al 20%. Numerose saranno le classi di studenti che si sono già prenotate per la visita e in ogni stazione saliranno a bordo gli "Ambasciatori del territorio" cioè produttori che già attuano l'agricoltura biologica. In alcuni vagoni sono state allestite mostre didattiche sull'agricoltura e l'alimentazione. Una bella iniziativa di educazione alla salute e alla salvaguardia del territorio attraverso l'alimentazione.

PRIMA GUERRA MONDIALE 26 APRILE 1915 PATTO SEGRETO DI LONDRA

Per molti dei nostri nonni dal luglio del 1914 al maggio del 1915 furono mesi di discussioni infiammate pieni di esaltazioni che sfociavano anche in risse: il problema dell'entrata in guerra appassionò tutti gli italiani dell'epoca e i vari punti di vista si scontrarono vivacemente, più nelle piazze, nei caffè e nei circoli e salotti bene, che in Parlamento.

Quante volte agli esami di Stato non è uscito il famoso tema: "Interventisti e non interventisti nella Prima Guerra Mondiale, esprimi il tuo parere". Quasi tutti ci siamo cimentati in questo dilemma e scelta. Chiariamo subito che dalla storia la maggioranza degli italiani era contro la guerra come lo erano la maggior parte delle forze politiche: *i cattolici, le masse contadine, i socialisti, i liberali giolittiani*. A favore dell'entrata nel conflitto mondiale c'erano *gli irredentisti*, che vedevano nella guerra un modo per ultimare l'Unità d'Italia incompleta, poi *i nazionalisti* e una parte dei *sindacati rivoluzionari*.

Antonio Salandra, uomo politico e Presidente del Consiglio dei Ministri dal 21 marzo 1914 al 18 giugno del 1916, era un nazionalista convinto e volle prendere una decisione da portare avanti. Interpellò l'Austria per sapere se in cambio della neutralità fosse disposta a cederci i territori di Trento e Trieste, ma da questa non ottenne una risposta chiara, precisa e risolutiva. Da aggiungere che con l'Austria eravamo legati al Trattato della Triplice Alleanza (Austria, Italia e Germania). Allora Il Primo Ministro Salandra, si rivolse alla Francia e alla Gran Bretagna (facenti parte, insieme alla Russia della Triplice Intesa) le quali, capito il momento favorevole, gli fecero subito "ponti d'oro", con vistose promesse da mettere per scritto della concessione a fine conflitto del Trentino e Alto Adige, Trieste, l'Istria, la Costa Dalmata e numerosi compensi territoriali nelle zone coloniali. In cambio, però, la Triplice Alleanza volle la nostra immediata discesa in campo nel senso entro un mese, alla partecipazione alla guerra. Salandra accettò. Quest'attività portata avanti con assoluta segretezza passò alla storia come Il Patto segreto di Londra, 26 aprile del 1915.



ANNO 1934 - 1° Centenario dell'istituzione delle Medaglie d'Oro al Valor Militare. Si tratta di soggetti illustrati delle diverse Armi e Specialità delle FF.AA. dell'epoca.

DA SINISTRA VERSO DESTRA.

Truppe Alpine, Arma dei Carabinieri, Arma di Cavalleria, Arma delle Trasmissioni (Genio) Truppe di Artiglieria.

Nota. La serie molto più complessa e numerosa è formata da ben 20 francobolli compresa la Posta Aerea. Fu emessa in 162.000 serie complete.



100° Anniversario dell'Inizio della Prima Guerra Mondiale. Parte di francobolli emessi dall'Inghilterra e dalla Isola di Jersey dipendente dalla Corona Inglese. Particolarmente si segnala il francobollo centrale, emesso dall'Inghilterra: si tratta di una foto esposta oggi presso l'Imperial War Museum, fra le migliaia, che rappresenta un soldato di nome William Tickle che arruolatosi il 7 settembre del 1914 e che servì la sua Patria nel 9° Battaglione del Reggimento "Essex". La particolarità sta nel fatto che fu accettato nell'esercito pur essendo minorenne, aveva solo 15 anni. William fu ucciso nella battaglia sanguinosa della Somme (fiume francese) nel 1916.



CURIOSITA'. *L'Isola di Malta durante la 1° Guerra Mondiale non era direttamente coinvolta nei combattimenti, pur tuttavia ha accolto e curato migliaia di feriti nei suoi ospedali militari, guadagnandosi il titolo di "Infermiere del Mediterraneo". Serie di due francobolli che mostrano ospedali militari.*

COME SI APPROVO' L'ENTRATA IN GUERRA DELL'ITALIA.

L'Italia non era subito pronta alla guerra ed era molto indietro nella preparazione militare. Non solo, ma l'accettazione delle condizioni per entrare in guerra con le truppe della Triplice Intesa, il governo Salandra la doveva passare all'approvazione del Parlamento, dove i neutralisti erano in grande maggioranza. La storia ci dice che si aggirò l'ostacolo facendo in modo che fosse il popolo italiano a voler la guerra. Fu così che l'Italia fu sconvolta da manifestazioni di piazza molto violente a favore della guerra. Gli interventisti organizzarono cortei, comizi, canti patriottici, insulti pesanti contro i pacifisti che furono tacciati di viltà, addirittura l'intero Parlamento fu accusato di "tradimento" della volontà popolare. Fu così che il Parlamento, con la sola opposizione dei socialisti, concesse i pieni poteri al governo Salandra. Il successivo 24 maggio del 1915 l'Italia dichiarava guerra all'Austria.



POSTE DELLA RUSSIA. 100° anniversario dell'inizio della Prima Guerra Mondiale. Da sinistra verso destra: Soldato del 55° Rgt. di Fanteria Podolsky (Bendery); Soldati della 5° batteria del 14° e 15° Artiglieria Brigade. Bendery Fortress Artillery Company; Cavaliere dell'8° Don Cosacco Generale Ilovajskij 12th Regiment; Il comandante Supremo delle forze russe, Granduca Nikolai.

APPROFONDIMENTO. Fra l'impressionante risultato dei morti della 1° Guerra Mondiale, spicca, il tributo maggiore che è stato dato dalla Russia, con oltre 1.700.000 morti e migliaia di feriti.

LA .PET THERAPY OGGI

La "Pet Therapy" è un termine entrato ormai nell'uso comune universale per indicare quegli animali, che, particolarmente addestrati, possono aiutare le persone con disabilità a condurre una vita più autonoma. Nella nostra realtà quotidiana facciamo subito riferimento come esempio, al servizio svolto per i non vedenti e ipovedenti, dai nostri amici a quattro zampe, i cani, che dimostrano di essere molto più che semplici amici dell'uomo. Oggettivamente però il termine è più ampio di quanto si pensi, perché molti altri animali svolgono ugualmente questo compito di servizio e per certi versi di terapia. In alcuni casi sono coadiuvanti alle medicine e favoriscono il processo di guarigione, aiutano ad alleviare le sofferenze, le depressioni, le solitudini di noi essere umani. Questa nuova scienza nasce negli anni '60 ed è un'attività me



dica multidisciplinare, perché utilizza le esperienze di medici, veterinari, psicologi, psichiatri, pedagogisti che attraverso questa nuova conoscenza offrono il loro contributo per curare le malattie fisiche e psichiche e migliorare le condizioni di bambini in difficoltà, persone adulte sofferenti o diversamente abili. Questo compito, è svolto egregiamente anche dai delfini, dai cavalli, dai conigli, dai gatti.



Gli animali sono scelti in base al loro temperamento e alla loro indole e vanno adattati nel modo più idoneo all'essere umano, al fine di risolverne i problemi o quanto meno alleviarli.

**LA FILATELIA E IL CINEMA
ANNA MAGNANI NASCE L'8 MARZO DEL 1908**



Il 7 marzo del 2015 Anna Magnani avrebbe compiuto 107 anni, era nata, infatti, il 7 marzo del 1908. Di lei molto si è scritto ma principalmente la Magnani è stata, la migliore attrice ad aver rappresentato il *cinema neorealista italiano* negli anni del dopo guerra fino agli anni "50. Era una vera e propria diva anche se ha impersonato personaggi scomodi come quello della popolana romana con vivacità passionale. Da piccola la chiamavano "Nannarella", studia pianoforte e corsi di recitazione, specialmente presso l'Accademia d'Arte Drammatica di Roma. Con varie compagnie recita in numerosi teatri, dove trova la sua collaborazione con il grande Antonio De Curtis, in arte Totò. Passata al nascente cinema partecipa a vari lavori cinematografici, diretta dai grandi Vittorio De Sica e Roberto Rossellini. Particolarmente con quest'ultimo regista interpreta una parte drammatica in un film ambientato nella Seconda Guerra Mondiale, come non dimenticare, "Roma città aperta" (girato nel 1946) che le procurerà il primo Nastro d'Argento. Seguiranno "Roma" di Federico Fellini (1972), "Mamma Roma" (1962) con il regista Pier Paolo Pasolini fino ad arrivare nel 1956 al Premio Oscar come migliore attrice con il film "La Rosa tatuata" girato con Burt Lancaster. Seguiranno numerosi altri film e successi.



È il film che fece acquisire notorietà internazionale ad Anna Magnani, co-protagonista insieme ad Aldo Fabrizi, qui in una delle sue interpretazioni più famose.



**APPROFONDIMENTO
COSA SI INTENDE PER NEOREALISMO ITALIANO.**



Dopo la guerra anche il cinema cambia mettendo da parte il vecchio modo di fare cinematografico. Entrano nuove idee, sentimenti attuali che piacciono agli spettatori, cambiano il modo di recitare degli attori, di girare un film da parte dei registi e nuove storie da narrare. Molte sono le correnti di pensiero fra cui quella più accreditata è che le narrazioni avessero come trama i problemi sociali, la vita povera della gente del dopoguerra. Le riprese sono effettuate direttamente in esterni reali, si giunge a utilizzare attori non professionisti, presi dalla strada dai registi e ritenuti idonei per interpretare i personaggi, fu una rivoluzione, uno sconvolgimento che piacque subito nelle sale cinematografiche sempre più affollate. I principali registi, che si differenziano per lo stile e le idee, sono stati i grandi maestri: Roberto Rossellini, Luchino Visconti e Vittorio De Sica e Giuseppe De Santis.



IL FILM "LADRI DI BICICLETTE" è stato girato con un'ampia partecipazione di attori non professionisti.

FRANCOBOLLO E MONETE CON LA FIGURA DI ANNA MAGNANI NEL SUA TRAGICA INTERPRETAZIONE DI "ROMA CITTA' APERTA".

La nascita del neorealismo è attribuita a Roberto Rossellini con Roma città aperta (1945) che racconta alcune vicende della fine della guerra a Roma come le lotte partigiane, l'uccisione di una donna, Pina (Anna Magnani). **MONETA.** L'attrice è stata celebrata anche con una moneta in occasione del suo centenario. Da un lato il volto di Anna Magnani e dall'altro la famosa scena del film, quella in cui l'attrice corre dietro un camion di persone rastrellate, fra cui il suo amato. Moneta da cinque euro, è coniata in argento e con il fondo a



SCOPERTA DEL BATTERIO DELLA TUBERCOLOSI - 24 MARZO 2015

Il 24 marzo 2015 si celebrerà come ogni anno la giornata mondiale della tubercolosi. Sebbene questa malattia sia curabile, purtroppo muoiono ogni giorno nel mondo circa 3.500 persone e si registrano ogni anno circa 9 milioni di nuovi casi, di cui circa 3 milioni non vengono né diagnosticati né curati. Questo dato sottolinea come ancora molto ci sia da fare, soprattutto nelle comunità più povere e vulnerabili, perché solo creando dei sistemi sanitari efficaci con apparecchiature e sistemi di diagnostica attendibili a cui tutti i cittadini possano accedere, è possibile pensare di poter debellare questa terribile malattia.

MA CHE COSA È LA TUBERCOLOSI?

La tubercolosi è una malattia infettiva causata da batteri a crescita lenta: i bacilli tubercolari. La forma più frequente è la tubercolosi polmonare. Una persona ammalata di tubercolosi può contagiare la propria famiglia e altre persone. I bambini e i soggetti con difese immunitarie indebolite sono più esposti al pericolo di contagio. Se trattata correttamente, la malattia è guaribile. Il germe che provoca la tubercolosi è il *Mycobacterium Tuberculosis*, o Bacillo di Kock (B.K.), dal nome di Robert Kock, il medico tedesco che lo scoprì nel 1882.



Le due immagini filateliche proposte sono con R. Koch, colui a cui si deve la scoperta dei bacilli tubercolari.

COME SI TRASMETTE?

Il contagio avviene da uomo a uomo tramite le vie respiratorie. Tossendo, la persona ammalata emette nell'aria circostante delle minuscole goccioline che contengono bacilli tubercolari. Queste possono essere respirate da un'altra persona, quindi solamente le persone che sono state in stretto contatto con un malato colpito da tubercolosi possono sviluppare a loro volta la malattia. Non dilungandoci in particolari prettamente medici, pur tuttavia, bisogna dare alcune informazioni sul come si fa semplicemente una diagnosi immediata della malattia tubercolare: si ricorre a metodi non invasivi e di notevole importanza sia per la loro affidabilità che praticità.

Sono il Test tubercolinico detto anche "Mantoux" che si esegue sull'avambraccio. Se dopo 48 – 72 ore la parte del braccio interessata al test diventa indurita ed arrossata vuol dire che ci potrebbe essere un possibile contagio con bacilli tubercolari. Si passa quindi ad un test del sangue per individuare la presenza del "gamma interferone" e successivamente il medico richiederà una radiografia al torace con possibile proiezione in posizione laterale per individuare l'eventuale sede del contagio. La diagnosi definitiva può essere fatta solamente tramite l'analisi al microscopio dell'espettorato o messo in cultura che mostra la presenza indiscutibile dei batteri.



La scoperta dei raggi X e la realizzazione di apparecchiature specifiche, aumentò la possibilità di fare diagnosi immediata dei focolai della tubercolosi, contribuendo in maniera determinante, alla sua quasi totale sconfitta. Nelle immagini filateliche alcune apparecchiature ai Raggi X, fra cui una TAC. Seguono delle allegorie contro la TBC.

COME SI PREVIENE LO SVILUPPO DELLA MALATTIA?

Se la radiografia ha avuto esito negativo, questo nella maggioranza dei casi e se il soggetto non presenta problematiche individuali o controindicazioni all'assunzione di farmaci il medico può prescrivere un terapia preventiva con somministrazione di medicinali speciali oggi ritenuti efficaci per prevenire o debellare la malattia.

QUALI SONO I SINTOMI DELLA MALATTIA

A carattere generale i sintomi di questa grave malattia sociale sono simili a quella di una polmonite quindi con: tosse persistente, espettorato colorato anche con tracce di sangue, febbre e sudorazioni specie notturne, sensazione di affaticamento, respirazione difficoltosa fino ad arrivare alla perdita di peso e conseguente inappetenza. La malattia è molto subdola perché si evolve lentamente e non da i sintomi tutti contemporaneamente, per cui è bene sempre affidarsi alle cure mediche e non perdere tempo.



POSTE DELLA NORVEGIA - COLOMBIA - FILIPPINE LA CROCE DI LORENA

La croce di Lorena è un simbolo formato da una croce con doppia traversa. E' chiamata anche croce patriarcale. Dopo il primo Congresso contro la tubercolosi svoltosi a Parigi nel 1902, questo simbolo fu adottato per indicare la lotta contro la tubercolosi e confermato nei vari congressi e conferenze successive fino ad arrivare a indicare lo stemma ufficiale internazionale (1928 a Roma).

Anche la resistenza francese nell'ultimo conflitto adottò questo simbolo per combattere la svastica nazista verso la Francia libera..

SOPRA. In questi francobolli l'esempio dello stemma della croce di Lorena adottato dagli Stati in tutto il mondo.



POSTE DEL MAROCCO - DEL VIET-NAM - IRLANDESI

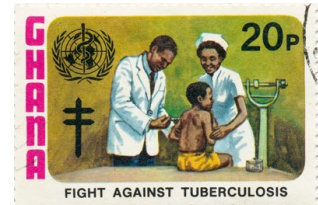
Scene di rifugiati in fuga nella zona del Marocco, del Viet-Nam del Nord o comunque da zone di guerra..

Una delle fughe più importanti descritte del Nuovo Testamento è sicuramente la fuga verso l'Egitto della Sacra Famiglia (la Madonna, Gesù, Giuseppe e l'asinello).

LA TBC E LE CONDIZIONI SOCIALI ED ECONOMICHE.

La tubercolosi è una malattia prettamente sociale ed è fortemente associata alle condizioni in cui vivono le persone, specie in grandi comunità o promiscuità. L'abbassamento delle difese immunitarie, infatti, può dipendere dal fatto di vivere in condizioni igieniche molto scarse e di soffrire di uno stato di malnutrizione e cattive condizioni generali di salute e mancanza di programmi di interventi sanitari efficaci.

Purtroppo il progredire della malattia è favorito da vivere precario tipico dei campi profughi, dei rifugiati e lo spostamento d'interi popolazioni in fuga. Ci sono poi delle zone del mondo dove già l'incidenza della malattia è alta e radicata (endemica) e dove non esistono cordoni/strutture sanitarie capaci di contrastare la malattia efficacemente come si è fatto in Italia fino a venticinque anni fa.



SOPRA. Le immagini filateliche proposte rappresentano in maniera egregia i vari momenti della lotta alla tubercolosi a livello mondiale codificati in standard di protocolli uniformi.

Particolarmente interessanti sono i due francobolli delle Poste delle Isole Foroyar con: un'immagine del torace da parte di un medico radiologo su un paziente attraverso un "ortoscopio" esame di scopia dell'apparato respiratorio in movimento. Questo apparecchio è un retaggio storico perché la metodica è proibita ormai già dagli anni '80, a favore di nuove metodiche d'indagine che salvaguardino la protezione ai Rx dei pazienti. Seguono, la particolare attenzione alla lotta alla TBC verso i bambini e un gruppo di pazienti ricoverati presso un sanatorio.

APPROFONDIMENTO - IL VENTO DELLA STORIA

La lotta in Italia della tubercolosi era effettuata in maniera organica e operativa dai Consorzi Provinciali Antitubercolari, enti pubblici istituiti nel periodo del “ventennio” con la legge n° 1276 del giugno 1927 e che hanno svolto il loro eccellente compito fino all’avvento prima della Unità Sanitarie Locali (Comitati di Gestione) e poi alle attuali Aziende Sanitarie Provinciali (Direttori Generali). Il cordone sanitario contro la malattia era svolto da questi consorzi obbligatori formati dalla provincia e da tutti i comuni di appartenenza territoriale. Esisteva in generale un consorzio in ogni provincia italiana e il cardine della rete operativa era formato dai Dispensari Antitubercolari centrali e sezioni periferiche, dagli Ospedali Sanatoriali, da colonie elioterapiche ecc..

L’organigramma e le professionalità dei dispensari erano di grande prestigio e competenza, era fatto da un direttore, da medici specialisti in fisiologia/malattie polmonari, cardiologi, assistenti sanitarie visitatrici, assistenti sociali, medici radiologi, tecnici di radiologia, amministrativi personale ausiliario e autisti. Il controllo del territorio provinciale era assicurato dall’obbligo di tutte le persone che svolgevano attività lavorative nel campo della ristorazione, degli alberghi, nel settore marittimo o comunque laddove erano presenti comunità di persone, ad andare obbligatoriamente, ogni anno o due anni a verifica sanitaria presso i Dispensari e dalle assistenti sanitarie visitatrici e assistenti sanitari che insieme ad altre figure andavano a visitare i luoghi dove vivevano (abitazioni) i nuclei famigliari affetti da questa malattia sociale. Le famiglie avevano dei sussidi da parte dell’INPS, e aiuti alimentari. Per le persone detenute nelle carceri, esisteva un servizio esterno radiologico e sanitario che portava le apparecchiature radiografiche montate su pullman o furgoni appositamente modificate dentro gli istituti di reclusione. Anche nelle scuole era effettuato un controllo capillare degli alunni delle scuole elementari partendo dal Test Tubercolinico.

Quel mondo adesso non c’è più. Nel tempo tutte queste strutture e funzioni sono state modificate e passate alle attuali Aziende Sanitarie nel principio dell’utilità e vantaggio alla popolazione non trascurando sicuramente la convenienza economica.

I CHIUDILETTERA O ERINNOFILIA

Giorno 1 luglio del 1931, il Corriere della Sera pubblicava notizia del grande successo avuto nella prima campagna di finanziamento nella lotta contro la tubercolosi. Quell’anno per il giorno di Pasqua si attivò una delle prime campagne nazionali per raccogliere fondi e fu emesso appositamente un “chiudilettera”, molto in voga in quel tempo. Ma che cosa era? Si tratta di un particolare “francobollo antitubercolare” che non serviva per affrancare la corrispondenza ma appunto a chiudere la busta nella sua parte posteriore prima di imbucarla. Questi “francobolli” particolari erano diretti alle scuole e alle loro famiglie, alcuni davano indicazioni sulla prevenzione della malattia e comportamenti igienici. Negli uffici pubblici, specie comunali, nei certificati che si richiedevano, si applicava oltre la tassa da pagare, anche questo “francobollo”, dietro il corrispettivo in denaro, di norma di valore molto basso. Oggi con la progressiva diminuzione della tubercolosi in Italia, ma con l’aumento di altre patologie polmonari, la Federazione Italiana contro la Tubercolosi ha spostato la campagna di prevenzione verso questi nuovi traguardi, aggiungendo naturalmente la lotta contro il fumo di tabacco. Sulla destra e sotto si rappresentano alcuni di questi speciali chiudilettera, emessi nel periodo fascista dal 1931 e nel periodo repubblicano, con breve parentesi durante l’ultima guerra.



POSTE FILIPPINE. Un ospedale specializzato per la lotta alla tubercolosi delle Filippine con l’immagine di un suo direttore. **POSTE AFGANE.** Uno dei segni più importanti della presenza della malattia della tubercolosi è la perdita di sangue dalla bocca (mano di destra), mentre il palmo della mano di sinistra tiene invece delle pillole che porge alla ragazza.



LA CARABINIERITA' O ESSERE CARABINIERI L'ECCIDIO DELLE FOSSE ARDEATINE E L'ARMA DEI CARABINIERI

Il 23 marzo del 1944, era appena iniziata la primavera e la città di Roma viveva la condizione particolare di "città aperta", un territorio che apparentemente doveva essere smilitarizzato. In quella giornata famosa un nucleo di partigiani mette in atto un attentato contro uomini dell'esercito tedesco alloggiato nella capitale. In via Rasella, che resterà famosa nella storia dell'Italia contemporanea, un reparto di soldati tedeschi, l'undicesima compagnia del reggimento "Bolzen", tutti i giorni passa proveniente dalla zona di addestramento. E' lì che i partigiani preparano un attentato. Al loro passare scoppia un ordigno ad alto potenziale nascosto dentro un carretto dell'immondizia. Non solo, ma secondo il resoconto dell'epoca, un altro gruppo di partigiani sorprende alle spalle, dopo l'esplosione, i militari tedeschi facendoli segno con bombe a mano e scariche di mitra. L'esplosione e il successivo intervento armato provocheranno la morte di 33 militari tedeschi e due civili italiani, fra cui un giovanissimo di appena dieci anni. La rappresaglia degli occupanti tedeschi non si fa attendere, la stessa sera il comando delle SS preleva dalle carceri romane, fra cui quelle famose e famigerate di via Tasso, 335 prigionieri ivi detenuti, nella misura di 10 italiani per ogni tedesco ucciso.

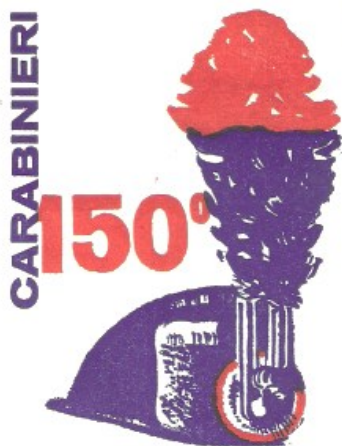


COS'E' LA MARCOFILIA

La **Marcofilia** è il collezionismo dei bolli postali. Si tratta di bolli figurati e non, che riproducono con scritte e immagini il tema di manifestazioni legate ad eventi di notevole interesse culturale, economico e sociale.

A organizzare questo repentino rastrellamento è il comandante della Gestapo H. Kappler, fra gli ufficiali che effettivamente compiono l'azione è presente anche il giovane E. Priebke. I 335 cittadini italiani, di tutte le età e condizioni sociali: ebrei, antifascisti, militari badogliani, **carabinieri**, sacerdoti ecc., sono condannati a morte e trasportati verso la periferia di Roma in una zona della via Ardeatina (antica strada romana), dove in cave di tufo sono giustiziati con un colpo alla nuca e sepolti per sempre facendo saltare l'ingresso delle grotte (24 marzo del 1944).

PRIMO GIORNO DI EMISSIONE



POSTE ITALIANE BUSTA PRIMO GIORNO RACCOMANDATA VIAGGIATA.

Serie completa 2 val. - 150° anniversario dell'Arma dei Carabinieri. **SOGGETTI.**

LIRE 30 - SCHIERAMENTO DI UN REPARTO DI CARABINIERI IN ALTA UNIFORME

LIRE 70 - "LA Carica di Pastrengo" da un dipinto di De Albertis.



POSTE ITALIANE. Francobollo
L'opera presentata nel francobollo è denominata "Pattuglia di Carabinieri nella tormenta". E' realizzata dallo scultore fiorentino Antonio Berti nel 1973



I.P.Z.S. ZECCA DI ROMA

200° Anniversario della Fondazione dei Carabinieri.
Emissione del 25 marzo 2014
Tiratura 6.500.000

APPROFONDIMENTO SULL'ARMA DEI CARABINIERI E LE FOSSE ARDEATINE

Il prezzo pagato dalla Resistenza in Italia il giorno dopo il fatidico 8 settembre del 1943 fu alto, si pensa che morirono in combattimento, torturati, fucilati oltre 72.000 italiani fino alla fine dell'aprile del 1945, mese della Liberazione dell'Italia. Qui una citazione speciale merita il coinvolgimento di **militari dell'Arma dei Carabinieri** fatti prigionieri in quella tragica retata e uccisi dai tedeschi nelle cave di tufo delle Ardeatine. Valorosi militari che presero parte attiva alla Resistenza.

Ricordiamoli questi carabinieri tutti decorati di Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Memoria. Li ho elencati solo in ordine alfabetico non tenendo conto del grado, perché come diceva un grande attore italiano da morti, siamo tutti uguali (la livella).



POSTE ITALIANE. 16 luglio 2014

Questo è il logo realizzato per il bicentenario dell'istituzione dell'Arma dei Carabinieri con il caratteristico fregio composto da una granata, su cui è riportato il monogramma R.I. sormontata da una fiamma, un cartiglio con il motto "NEI SECOLI FEDELE" e il tricolore affiancato dalle date "1814 2014".

Sono stati emessi 1 milione di foglietti.

sono i seguenti:

- Capitano **Raffaele Aversa**
- Maggiore **Ugo De Carolis**
- Tenente **Genserico Fontana**
- Carabiniere **Gaetano Forte**
- Tenente Colonnello **Giovanni Frignani**
- Corazziere **Calcedonio Giordano**
- Brigadiere **Candido Manca**
- Maresciallo **Francesco Pepicelli**
- Carabiniere **Augusto Renzini**
- Tenente **Romeo Rodriguez Pereira**
- Brigadiere **Gerardo Sergi**
- Tenente Colonnello **Manfredi Talamo**

Tutti questi **Carabinieri Reali** trucidati alle Fosse Ardeatine facevano parte della formazione militare clandestina di **Resistenza dei Carabinieri** nota anche con il nome di "**Banda Caruso**", dal nome del suo comandante il generale Filippo Caruso. La Banda Caruso era attiva non solo nella zona romana ma si estendeva anche in tutta l'Italia centrale ed era in collegamento con altre formazioni partigiane.

Si pensa che il loro numero raggiungesse le oltre 6000 unità combattenti formate tutte da **Carabinieri**. I militari di ogni ordine e grado svolgevano molteplici compiti: dei gruppi territoriali avevano il compito d'informazione sugli spostamenti dei tedeschi ormai nemici, altri avevano il compito di organizzare operazioni di combattimento, guerriglia e sabotaggio, altri di collegamento con i territori dell'Italia Meridionale già liberata.



POSTE ITALIANE

Emesso il 18 maggio 1994

750 L. - Eccidio delle fosse ardeatine



POSTE ITALIANE.

Emesso il 6 settembre 1934

10 c. - Carabinieri, "nei secoli fedele" 1° Centenario dell'Istituzione delle medaglie al Valor Militare.



POSTE ITALIANE.

Emesso il 10 dicembre 1973

50 L. - 50° Anniversario dell'Associazione Gruppo Medaglie d'Oro al Valore Militare.

CHI ERANO LE ALTRE VITTIME DELL'ECCIDIO?

Le altre vittime: 68 militari (tra cui 42 ufficiali dei vari gradi, 9 sottufficiali e 17 soldati), 255 delle varie categorie professionali civili (9 agricoltori, 41 artigiani, 9 artisti, 71 commercianti, 1 diplomatico, 33 professionisti, 37 impiegati, 47 operai o appartenenti a professioni varie, 1 sacerdote (Don Barbagallo Pietro, 6 studenti), tutti uomini di età variabile dai 75 ai 14 anni. Tra i trucidati 70 erano israeliti.

IL VIAGGIO NELLA SICILIA DEL SUD EST - DICHIARATO DALL'UNESCO PATRIMONIO DELL'UMANITA' VISITATE LE PROVINCE DI SIRACUSA , RAGUSA E CATANIA



Nel mese di giugno del 2002 l'Unesco ha inserito nell'elenco delle zone dichiarate Patrimonio dell'Umanità (Word Heritage List) tutte le città tardo barocche geograficamente situate nella "Val di Noto" (Noto, Palazzolo Acreide, Catania, Caltagirone, Militello Val di Catania, Ragusa, Modica e Scicli). Successivamente dopo poche anni nel 2005 furono dichiarate Patrimonio dell'Umanità anche la città di Siracusa e la zona archeologica preistorica di Pantalica – Sortino. Si è voluto così offrire una vasta area che abbraccia ben tre province (Siracusa, Ragusa e Catania) sia alla salvaguardia dei monumenti e dei siti, ma, contemporaneamente la possibilità a viaggiatori di visitare quest'area particolarmente significativa, sotto il profilo monumentale, archeologico, naturalistico e enogastronomico senza pari.

L'invito pertanto ai viaggiatori moderni è quello di ripercorrere ciò che una volta si chiamava il "Grand Tour" del Sud Est della Sicilia. Vi fu un tempo non tanto lontano, fra il Settecento e l'Otto-



cento con spazi fino agli anni '20, dove era di moda presso le famiglie patrizie europee, mandare i figli o gli sposi in viaggio di nozze nel sud Italia. Dopo di loro seguirono la moda giovani studiosi, scienziati, artisti e principalmente molti collezionisti, dotati di menti curiose della scoperta che fecero dell'Italia e della Sicilia in particolare il serbatoio a cui attingere la conoscenza di nuove usanze, la scoperta di terre incontaminate e di siti archeologici primordiali. Tornavano nelle loro terre lontane e fredde del nord dell'Europa portando con se i famosi racconti di viaggio che raccontavano di terre affascinanti di un mondo incontaminato, fra rovine e antichi templi e molti pittori, non essendoci nel '700 e '800 la macchina fotografica, (le prime macchine arriveranno sul mercato solo dopo il 1840/1850), portavano alle varie corti di re e principi i colori di acquerelli che trasmettevano intense emozioni e la voglia di vedere i luoghi rappresentati. Tutti dichiaravano di aver vissuto una fantastica avventura. Ricordiamo: Jean Houel (pittore, architetto, pittore), Dominique-Vivant Denon, **Johann Wolfgang Von Goethe** (scrittore e poeta tedesco) francobollo il primo a sinistra, e tanti altri.

Questo è un rinnovato invito, dopo oltre 200 anni di visitare la Sicilia e in particolare il Sud Est, territorio che porta con sé oltre 3000 anni di un avvicinarsi di epoche, popoli, dominazioni; visiterete un mondo particolare che percorre come il vento della storia l'età prima dell'arrivo dei greci, poi le età classiche greco-romane, il periodo bizantino, poi medioevale, costruzioni rurali di grande fascino architettonico. Durante questo vostro viaggio capirete: la forma, lo spirito, l'accoglienza, il calore delle persone della Sicilia e ritornerete dai viaggi pieni di emozioni da raccontare tanto da far venire agli altri la voglia di venire qui, nel sud est della Sicilia. Venite qui non come turisti, ma come viaggiatori e ospiti di questa terra meravigliosa. VI ASPETTIAMO.



Francobolli francesi che ricordano il sole e la luce della Sicilia e le sue antichità del periodo greco.

APPROFONDIMENTO

COSA SONO I SITI UNESCO PATRIMONIO DELL'UMANITA'

UNESCO è l'acronimo di **Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura**. Nella conferenza generale del 1972 furono adottati dei precisi criteri per identificare aree, siti, luoghi che rappresentano un'importanza tale da essere salvaguardati per lasciarli alle future generazioni il più intatti e protetti possibili. La loro importanza deve essere data dal punto di vista artistico, culturale, archeologico, ambientale e paesaggistico e oggi si aggiunge quello enogastronomico. L'Italia annovera nel suo territorio ben oltre cinquanta siti inseriti ufficialmente nella lista. La Sicilia è fra le regioni italiane a più alta intensità di siti riconosciuti dall'UNESCO con 7 aree geografiche ben individuate. A queste si deve aggiungere l'ultimo primato, infatti per la prima volta un bene proveniente dalla pratica agricola è stato inserito in questa prestigiosa lista mondiale, si tratta della vite ad alberello di uve da cui si produce l'eccezionale Zibibbo.



POSTE DI VARI STATI. Logo ufficiale dell'UNESCO con la sua sede centrale di Parigi. In atto partecipano a questa azione di salvaguardia mondiale oltre 195 paesi. L'attuale direttore generale è la bulgara Irina Bokova eletta nel 2009. Dal 1958 al 1961 anche un italiano è stato direttore di questa prestigiosa organizzazione: Vittorino Veronese.

NOTIZIE PER I LETTORI

Desidero ringraziare le centinaia di persone che hanno gradito l'invio delle news di Avventura Filatelica.

Desidero esprimere un grazie a quanti con i loro suggerimenti, idee, hanno permesso di migliorare il più possibile le news.

Chiedo perdono se non posso rispondere a tutti come meritereste.

Mi preme chiarire alle oltre 850 persone che mi hanno chiesto tutti gli arretrati, o parte di essi, che, praticamente mi è impossibile esaudire le richieste per ovvi motivi.

Ho pensato di concretizzare un'idea inizialmente accantonata, cioè, quella di realizzare un blog specifico, dove tutti possiate scaricare le news di vostro interesse. Vediamo.

Grazie per il vostro sempre vivo interesse. Paolo Oliva

LEGGE SULLA PRIVACY.

Nota. Ai sensi del D. Lgs. 196/03, La informiamo che è sua facoltà esercitare i diritti di cui all'art. 13 della suddetto Decreto. Per cancellarsi dalla mailing-list inviare una e-mail a: oliva.p@virgilio.it, specificando: "Cancellazione indirizzo dalla mail-list". Mi scuso con quanti, non interessati, abbiano ricevuto la presente.

